



Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Musicologia

con il contributo di
 **fondazione
cariplo**

PROGETTO *Valorizzazione dei fondi speciali della Biblioteca della Facoltà di Musicologia*
con il contributo della Fondazione CARIPLO

Responsabile PROF. PIETRO ZAPPALÀ – collaboratore: DR. PAOLO ARCAINI

FONDO GHISI, N° 42

Il cane del reggimento = (le chien du regiment) : operetta in 3 atti e 4 quadri / parole di Decourcelles ; musica del maestro Louis Warney. – Milano : Pavesi Cesare, stampa 1907. – 23 p. ; 19 cm. – Sul frontespizio: rappresentata per la prima volta a Parigi il 24 dicembre 1902, in Italia a Spezia dalla compagnia Foffano-Lauri il 9 gennaio 1906. – £ 0.25.

Continuazione Elenco delle Opere ed Operette

L'Amor Bagnato.	Mary La Fioraia.
L'Ebreo.	Ninon De Lenclos.
L'Histoire d'un Pierrot.	Orfeo all'Inferno.
Lo Zingaro Barone.	Orfeo ed Euridice.
Los Cocineros (I Cuochi).	Rigoletto.
20.000 Leghe intorno al Globo.	Santarellina.
Madame La Generale.	Shakspeare.
Madame Putiphar.	Sua Maestà l'Amore.
Mam'Zelle Carabin.	Il Trovatore.
Mam'Zelle Quat'Sous.	Una Notte a Venezia.
	Un Viaggio di Nozze.



TORINO, 1907

Tipografia "Ditta A. Spandre e C.", Via Barbaroux, 29.



LOUIS WARNEY

Il Cane del Reggimento

(Le Chien du Regiment)

Operetta in 3 Atti e 4 Quadri

PAROLE DI

DECOURCELLES

Proprietà esclusiva per l'Italia

PAVESI CESARE — MILANO

Prezzo netto Cent. 25.

30

CATALOGO DI OPERE ED OPERETTE

vendibili presso lo stesso

PAVESI CESARE

Sottopassaggio Santa Margherita - MILANO



Condizioni generali di vendita.

1. Tutte le ordinazioni devono essere accompagnate dal relativo importo in *Vaglia postale, Cartolina-Vaglia o Lettera raccomandata*, con il rimborso delle spese postali o ferroviarie, dirette esclusivamente al signor PAVESI CESARE, Sottopassaggio S. Margherita - Milano.
2. Per assegno non si spedisce, e non si fanno sconti sui prezzi pattuiti.
3. Dopo otto giorni dalla data della consegna della merce, non si accettano reclami.
4. Nelle lettere di commissione si procuri di scrivere ben chiaro **Nome, Cognome e Domicilio**; così la merce sarà puntualmente spedita il giorno stesso che arriva l'ordinazione.
5. Le lettere non francate si rifiutano.

Vedere CATALOGO in fine alla Copertina.

IL

CANE DEL REGGIMENTO

(Le Chien du Regiment)

Operetta in 3 Atti e 4 Quadri

PAROLE DI

DECOURCELLES

MUSICA DEL MAESTRO

LOUIS WARNEY



*Rappresentata per la prima volta a Parigi il
24 Dicembre 1902.*

*In Italia a Spezia dalla Compagnia Foffano-Lauri
il 9 Gennaio 1906.*



PAVESI CESARE

Edicola Giornali - Sottopassaggio S. Margherita

MILANO



Proprietà riservata

Deposto presso la R. Prefettura di Milano
a termine di legge

ARGOMENTO

L'azione ha luogo durante le guerre fra i Francesi e gli Olandesi, circa il 1750. La scena s'inizia mentre i Francesi assediano la città di Pompernichel.

È l'alba, e la sveglia scuote gli stanchi soldati fra i quali *Gibraltar* e *Barigoul*, vecchi ed inseparabili amici, questionanti fra loro anche quando dormono. Entrambi amano, e credono di essere riamati, *Jacquotte*, la bella lattaia del reggimento di Pompona, che giunge accompagnata dallo zio *Benoit* e da « Sempion » il « Cane del Reggimento » che tira il carretto con le vivande.

Mentre *Jacquotte* distribuisce la colazione ai soldati, *Gibraltar* e *Barigoul* attaccano una delle solite brighe, al qual rumore giunge il Capitano *Brettigny* che fu ferito un anno addietro e salvato con le sue cure da una sconosciuta per la quale egli tiene un affettuoso ed incancellabile ricordo. *Jacquotte* conosce tutti i particolari delle cure fatte a *Brettigny*, che ha per lei delle attenzioni, e vorrebbe prestarsi per aiutarlo a conquistare la città.

Affezionata al reggimento essa propone al Capitano *Brettigny* di aggregarvi il suo cane « Sempion » al posto di un altro, morto in una battaglia. « Sempion » è incorporato nel reggimento di Pompona da *Barigoul* e *Gibraltar*.

Gudule, nipote del borgomastro di Pompernichel accompagnata dalla governante « Grebe » uscendo di collegio per rientrare dallo zio dopo 10 anni, arriva al campo francese domandando

un salvacondotto per attraversare le file. Mentre le due viaggiatrici riposano, Jacquotte e lo zio Benoit si vestono con i loro abiti e muniti del salvacondotto loro sottratto, si presentano da *Cornelio Wan Zuydersee* e da *Dorotea*, per Gudule e la Governante, con lo scopo di mandare informazioni al campo francese e cercare d'impadronirsi delle chiavi delle porte della città, che il Borgomastro custodisce gelosamente. La città scarseggia di viveri e la popolazione è stanca dell'assedio. Mentre Jacquotte e lo zio Benoit sostengono benissimo le loro false spoglie, giunge una carovana di zingari per dare uno spettacolo sulla piazza e per domandare alloggio che loro è concesso. *Pepercouck* valigiaio e antico pretendente di *Gudule*, che naturalmente finge di non volerne sapere.

Allontanati tutti, Jacquotte sta spiando la piazza quando riconosce nello zingaro il Capitano Brettigny con l'aspirante *Criquet*, Barigoul e Gibraltar nelle pelli di due falsi orsi prese ad uno zingaro presso il campo francese. Il fido « Sempion » trascina la gabbia degl'orsi. Tutti giurano di vincere lavorando d'accordo. Intanto Pepercouck viene eletto borgomastro in luogo di Cornelio, così può vincere le riluttanze di Gudule (Jacquotte) che incalzata dagli zii e da Brettigny per il bene della patria acconsente.

Le nozze avvengono la sera stessa. Finita la cerimonia tutti accompagnano gli sposi in casa di Pepercouck, lasciati soli per ultima dalla zia *Dorotea* che si è innamorata di Brettigny. Pepercouck invita la falsa Gudule a raggiungere la camera nuziale. Essa invece pensa di sottrargli le chiavi delle 4 porte della città che egli tiene appese alla cintura. Gibraltar e Barigoul non sopportano che Jacquotte sia nelle mani di Peper-

couck; lo appostano e lo legano mentre sta per entrare in camera. Cornelio che ha scoperto tutto trova Pepercouck legato; vestono insieme le pelli d'orso e così riacquistano le chiavi che dà loro Jacquotte, credendoli Barigoul e Gibraltar. Il popolo ed i soldati accorrono e tutti sono fatti prigionieri con « Sempion » per essere poi condannati a morte. Jacquotte è ancora creduta la vera Gudule. Brettigny vuol consegnare a lei un biglietto per la sua famiglia prima di essere fucilato. Nel momento Criquet svela che quella che curò tanto amorosamente Brettigny è Jacquotte.

Dorotea propone a Brettigny di fuggire con lei. Egli non vuole abbandonare nè i compagni nè Jacquotte e le chiede le chiavi invece; Dorotea si rifiuta e le getta nel sottostante fiume. Jacquotte chiama « Sempion » che si getta giù per prendere le chiavi della città.

Frattanto giungono la vera Gudule e madama Grebe. Anche lo zio Benoit è condannato ad essere fucilato. Da lontano si sente un fuoco di fucileria ed una marcia. È il « Reggimento di Pompona » che viene a salvare gli eroici compagni.

« Sempion » il « Cane del Reggimento » ha portato loro le chiavi della città ripescate da lui nel fiume. Egli è il Vittorioso.



PERSONAGGI

PEPERCOUK PISISTRATO, valigiaio
BENOIT, contadino.
BRETTIGNY, capitano francese.
WAN ZUYDERSEE CORNELIO, borgomastro.
GIBRALTAR } Soldati francesi.
BARIGOUL }
UNO ZINGARO.
CRIQUET, aspirante volontario.
BABYLAS, segretario del Borgomastro.
JACQUOTTE, lattaiia.
Madama GREBE.
DOROTEA, moglie di Cornelio.
GUDULE, nipote di Cornelio.

Soldati Francesi e Olandesi

Abitanti di Pompernichel - Zingari e Zingare.

L'azione ha luogo in Olanda, durante la guerra del 1748.

Atto Primo

N. 1.

Barigoul, Gibraltar, e Soldati.

Sentinella Chi va là?
Caporale Francia.
Sentin. Parola d'ordine
Cap. Baiardo e Baiona.
Barigoul Vorrei subito ammazzar
Quel birbon di Gibraltar.
Gibraltar Barigoul m'è d'intoppo
Un di o l'altro io l'accoppo.
Barig. Prendi, cagnaccio; tieni, pagliaccio,
Gibral. A te, macacco; a te, vigliacco.
Gib., Bar. E pim, pum, pam, or pari siam
Oh! cos'è ciò, or meglio sto
Gibral. Son sempre a voi, mia signorina,
Barig. Io schiavo vostro, o mia regina
Soldati Orsù, compagni, presto in pie',
Orsù a mostrar ch'ognuno è in sè,
S'ha da avere nelle vene
Del sangue francese,
E una notte al sereno
Non ci attrista, no.
Compagni, orsù
Salutiamo degli astri il maggiore,
Orsù, compagni, presto, orsù.

N. 2.

Jacquotte e Soldati.

Coro Guarda là, guarda là, guarda là,
Si vuol mangiar, Jacquotte arriva,
Si vuol ber, Jacquotte è là,
Bella e buona, allegra e viva;
Present'arm! Urrah!...
Jacquotte Cos'è, proprio a me quest'onore,
Non oso, spiegatevi orsù ch'è avvenne?
Che fu? Attenti! Riposo!
Son lattaiia molto altiera
D'adorar i militar,
Vorrei esser vivandiera.

Benoit Ma ciò non le vo' lasciar far.

Coro Non si può far.

Jacquotte Il mio zio è troppo avaro
Mentre a voi poter donar
Viveri e danaro.

Benoit Ma ciò non le vo' lasciar far.

Coro Non si può far.

Jacquotte Ah! quando passa il tricolor
Ben più forte batte il cor
Nel pensar, ricordar
Della patria l'onor,
Vi dà forza a pugnar
Fedele ognor serbar,
Benchè sopra a terra olandese,
Un cuore francese!

Coro Vi dà forza a pugnar,
Fedele ognor serbar,
Benchè sopra a terra olandese,
Un core francese.

Jacquotte Il mattin, quando lontano
Del tamburo sento il rullo,
Vorrei esser capitano.

Benoit Ma ciò non le vo' lasciar far

Coro Non si può far

Jacquotte Con mio zio per amico
Vorrei intrepida marciar
All'assalto del nemico.

Benoit Ma ciò non le vo' lasciar far.

Coro Non si può far

Jacquotte Ah! quando passa il tricolor, ecc.

Coro (ripete) Vi dà forza a pugnar, ecc., ecc.

N. 3. — Couplet.

Brettigny.

I.

Brett. Sempre avanti, è una divisa
La più bella e più precisa
Per un bravo militar.
Sempre avanti alla battaglia
E non fugga la mitraglia.
Chi vuol gloria conquistar.
Sotto il fuoco che minaccia
Corpo a corpo, faccia a faccia.
Per la patria ovunque va

Il mio motto vuole ognor
Di vittoria l'alto onor.
Sempre avanti, urrah!

II.

Sempre avanti, allegro e forte,
Fiducioso nella sorte,
Tal di Francia è il militar.
Sempre avanti, il core infiamma
D'ogni amore che l'infiamma
Si sa presto entusiasmar.
Delle donne brutte o belle
Maritate o pur donzelle
Che rifiutano, ei ben saprà
Con un bacio a suo piacer
Far gli scrupali tacer
Sempre avanti, urrah!

N. 4. — Duetto.

Jacquotte e Brettigny.

Brett. Ma nel delirio ch'emozion
Allorchè vidi genuflessa
E come un'eterea vision
La Principessa.

Jacq. La Principessa?

Brett. Dovea esser Principessa,
Ed ecco ciò che si passò:
Avvicinato l'umil capitano
Con gran dolcezza
E di sua mano
Quella Principessa...

Jacq. Lo fasciò.

Brett. Quella Principessa lo fasciò;
Ma, dimmi tu come sai ciò?

Jacq. Perchè ognuno ne parlò.

Brett. Ma, come ognuno ne parlò?

Jacq. Certo è. Il come or vi dirò:
Quando a notte un velo nero
Si distende sul bivacco,
Colla testa sopra il sacco (coricati)
I soldati con mistero
Sempre contano fra loro
D'un bravo e bel capitano
La storia d'amor.

Brett. Sempre presso al capezzale
I miei sonni lei vegliava,
E beato io sognava
Un amore senza uguale.
Jacq. Un amore senza uguale..
Brett. Fu dei sogni l'ideale
Ed ecco ciò che si passò.
Jacq. Che si passò..
Una notte piano, piano,
Sulla fronte il capitano
Dolcemente lei baciò.
Brett. Ma dimmi tu, come sai ciò?
Jacq. Al par degli altri anch'io so.
a 2 Al par degli altri anch'io lo so.
Quando a notte un velo nero
Si distende sul bivacco,
Colla testa sopra il sacco
Coricati, i soldati con mistero
Sempre contano fra loro
D'un bravo e bel capitano
La storia d'amor.

N. 5 — Quartetto.

N. 6. — Couplet.

Jacquotte

I.

Vieni qui, un'altra volta il tuo muso vo' baciar,
E perdona se talvolta io t'ho fatto disperar.
Ricerca pur la gloria, diventa pur soldato,
Ma nel tuo nuovo stato conserva la memoria
Di chi t'ha allevato ed amato.
Or dimmi, nel partire dovendomi lasciar,
Se soffri, lo vuoi dire, ma un can non può parlar.

II.

Se doman dove ho baciato Brettigny ti bacierà,
Di quel bacio che t'ho dato certo un poco glie ne
(andrà,
E tu se un traditore tentasse colpirlo, accorri
Per coprirlo, servirlo con amore, così
Com'io vorrei servirlo.
Ah! se al tuo capitano potessi tu raccontar
Com'io soffro e l'amo, ma un can non può parlar!

N. 7 — Canzone del Cane del Reggimento.

Barig., Gibr. Cane, attento! è momento di gran
Guardo fisso, e immobil dei star (serietà
Barig. Aver della pazienza ed ascoltare
Gibr. Or così del Reggimento ti dirà il rego-
(lamento.
Coro Or così dei Reggimento ti dirà il rego-
(lamento,
Regolamento del Reggimento, regola-
(mento del Reggimento.
Barig Per chi tiene condotta indegna, conseгна,
Coro Conseгна.
Gibr. Così chi non è troppo pulito sarà punito.
Coro Sarà punito
Barig Chi perde nel ber la ragione, prigionie.
Coro Prigionie.
Gibr. Chi diventa traditor, peggio ancor.
Coro Peggio ancor.
Barig Si degraderà
Gibr. Si fucilerà
a due Così la disciplina comanda.
Barig Se tu il nemico vedi avvicinare, urlare
Coro Urlare
Gibr. Se qualche palla ti viene a colpire, saper
Coro Saper soffrire. (soffrire.
Barig Non mai lasciarti intimorire, fuggire.
Coro Fuggire.
Gibr. Se poi tu giungi alla vittoria, è la gloria.
Coro E' la gloria
Barig. Da buon militar,
Gibr. Saper conquistar il premio
Che la patria concede,
Chiudete le file!!!
Jacq. Or v'incorporiam nel bel Reggimento di
Sempione onor si farà, (Pompona.
Da buon soldato marcerà
Allegro ognor, quando
La tromba squillerà
Saprà il nemico affrontar,
Pel gran coraggio diventar
Del reggimento suo, ouap, ouap,
La gloria e l'onor.
Tutti (ripetono) Sempion onore si farà, ecc.
Il oro con Barig. e Gibr
Plan, plan, plan, ecc., ecc., ecc.

N. 8. — **Finale.**

Coro Donne Pietà, signori militari,
Noi qui in ginocchio vi preghiam
Fuggir dovemmo i sanguinari,
Perduti siam, perduti siam.

Barig. Ecco del vin,
Gibr., Coro E del giambon,
Formaggio fin
E dei cappon
Guarda con noi qual differenza,
Barig. Se v'accordiamo l'assistenza
Noi potremo avere le vostre prov-
(vigion.

Donne Coro Sarà ben poca ricompensa
Per tutto quanto vi dovrem,
Prendete pur, prendete pur,
Abbiate voi la nostra ricompensa.
Soldati Ah! che cuccagna, che abbondanza!
Barig. Si conceda pur l'alleanza
E mentre poi noi mangerem
Regalateci una danza
Che nel mangiar noi guarderem.
Soldati Allegramente su a danzar, a danzar.

Danza e Coro.

Coro Noi amiam le danze rapide,
D'ogni suono le dolcezze,
E gustiamo le bellezze
Del vostro girare
Con gran voluttà.
Noi amiam le occhiate languide
Ed i vostri baci ardenti,
Le carezze, gli amorosi accenti
Che ci fan scordare le tristezze.
Belle olandesi, su continuate,
Intrecciate un'altra danza,
Il nostro cuore sollevate
Dalla noia che il campo ci dà.
E' bello in ver l'amor
E la giovinezza
E qual piacer
Allor che nell'ebbrezza
Si può scordar le noie della vita.
Presto su danzar, presto su girar

Con novello ardor, orsù.
Danzate ancor, ancor danzar,
Ancor girar, ancor danzar.
Orsù a girare, orsù a danzar.
Ancor, ecc., ecc.

Sentin. Alto là, mie signorine,
Sortir dal campo or non si può.

Brett. Quanto rumor! Che vuol dir ciò?
Gibr. Nulla, nulla: son quelle tortorine
Che sole tentan di scappar

Brett. Avranno un foglio, leggi bene.
L'ordine dice lascia passare;
Ah! ma perchè non posso io pur
Come loro in città penetrar.

Jacq., Benoit Pompernichel, Pompernichel
Ha dei cannoni che niun
Superar mai potrà.

Tutti Eppur lo giuro si farà.
Gibr. Ebben Sempion, ma perchè mai
Cerchi seguir quelle donzelle?

Barig. Tu devi bene amar le belle,
Ma pur cercando conquistar
Non devi il posto abbandonar.
Gibr. Non devi il posto abandonar.
Barig. Perchè?
Gibr. Perchè? Perchè?

Barig., Gibr. Tu sei il can del reggimento,
Ognor fedele gli sarai,
Allegro poi quand'all'assalto
Muoverai, saprai il nemico affrontar,
Pel gran coraggio diventar del reg-
La gloria e l'onor. (gimento tuo

Tutti Sempione onore si farà,
Da buon soldato marcerà,
Allegro ognor quand'all'assalto
Suonerà saprà il nemico affrontar,
Pel gran coraggio diventar del reggimento
La gloria e l'onor (tuo
Del reggimento suo dev'esser la gloria e
(l'onor.

FINE DELL'ATTO PRIMO

Atto Secondo

N. 9. — Coro Venditori e Compratori.

Coro Calma, calma, su non spingiam,
 Poco a poco avanzerem, ugual scopo
 Qui tutti abbiám Calma, su non spingiam.
 Ah! quest'assedio non conviene
 E' sol buono per voi.
 Sempre in mezzo a guai e pene,
 Siamo stanchi già di far gli eroi.
 Vengano pure i Francesi
 Molto meglio capitolar
 Li dicon belli e cortesi,
 Forti e bravi nell'amar

1° Venditore Io vendo il bronzo e la ferraglia.

Babylas A chi quest'unica sardina?

2° Venditore Io vendo il bronzo e la ferraglia

Babylas E questo chilo di farina.

Coro A me, a me,
 Non spingiam, non spingiam,
 Calma, calma, non spingiam,
 Poco a poco avanzerem,
 Ah! per grazia, non spingiam,
 Chè a poco a poco avanzerem.

Babylas Ah! che lavor, ah! che lavor
 E' finita, miei signori
 Via, orsù, cercate ancor!

N. 10.

Coro, Dorothée, Brettigny, Cornélius, Pepercouck.

Coro Un gran spettacolo inver, il Borgomastro
 Per bene poterci divertire, (vuole offrir
 Per riposarci nel piacere.
 Se non sarà gran novità
 Almeno qualche distrazion ci darà.

Cornélius Il benvenuto siate ognor, o mio signor.

Dorothée Ah! come è bello il domator,
 Ah! come è bello il domator.

Brett. Rispettabili abitanti, rispettabili abitanti,
 A voi dinante i miei animali tutti quanti
 Presentar vo' in libertà, presentar vo' in
 (libertà,

Chè del mondo inter son già la vera rarità.
 Intanto vi dirò chi son e le loro qualità:
 Comincio col mostrare, straordinario inver,
 Due orsi ancor selvaggi, uno grigio l'altro
 (ner,

Con me sono saggi, cogli altri non io so;
 E domani lavorare per voi io li farò.
 Vi è poi una pantera: già Parigi l'ammirò
 Bella, fua e poi leggera come meglio non
 (si può.

Un tigre originario di dove non si sa;
 Un lupo, un dromedario che dice buon papà.

Dorothée Che dice buon papà.

Brett. Sicuro, buon papà.

Rispettabili abitanti, rispettabili abitanti,
 A voi dinante i miei animali tutti quanti
 Presentar vo' in libertà, presentar vo' in
 (libertà,

Chè del mondo inter son già la vera rarità.

Tutti ripetono Rispettabili, ecc., ecc.

N. 11. — Quintetto.

Jacquotte, Barigoul, Brettigny, Crique, Gibraltar.

Tutti Se tentare vogliam, tutti uniti dobbiam
 Svelare l'intesa.

Brett. Attenti ben restar, l'astuzia adoperar
 Per riuscir nell'impresa e zitti star.

Jacq. Da pazzi, o eroi, è l'avventura
 Che noi rischiam;

Brett. Ma dopo poi qual gloria pura
 Se la meta raggiungiam

Jacq. Certo è brutto il lavorare
 Là dove tutto è da rischiar.

Brett. Però bisogna saper fare e non sbagliar.
 E non sbagliar.

Tutti Ma della prudenza, della vigilanza
 Con questi Olandesi noi dobbiamo aver,

Jacq. Ed all'insolenza, alla tracotanza
 Manovrando bene insiem sempre
 Risponderem: Viva la Francia!

Tutti Ma della prudenza, della vigilanza
Uniti insieme a lor mostrerem,
Ed all'insolenza, alla tracotanza
Manovrando bene insieme sempre
Risponderem: Viva la Francia!

Brett. Ma una così prodezza
Non si adatta al tuo visin.

Jacq. Voi conquisterete la Principessa
Io conquisterò il contadin

Brett. La mia azione è obbligatoria
Un buon soldato vince o muor.

Jacq. Voi lotterete per la gloria
Ed io per l'amor.

Tutti E lei per l'amor.

Jacq. (ripete) Ma della prudenza, della vig., ecc.

Tutti (ripetono) Ma della prudenza, della vig., ecc.

N. 12. — **Finale.**

Coro Sentite voi la ritirata,
Sentite voi la ritirata,
La ritirata
Che ci viene ad annunciar
Il fin della giornata
E invita a riposar, a riposar.

Ufficiale Son queste qua le chiavi della città
Che al nuovo borgomastro
Porto in segno d'autorità.

Pepercouck Oh grazie, grazie n'avrò cura
Io con onor le porterò.

Coro e Personaggi Sempre appese alla cintura
Ei ben difender le saprà;
E mai nessuno tenterà,
E mai nessuno tenterà
Di portarli via di là.

Brett. Via, Jacquotte, devi cercare
Fino all'ultimo esser forte.

Jacq. Sì, ma ben triste è la mia sorte.

Brett. Neppure noi siam da invidiar.
Io non vorrei fossi sua sposa
Ma fingendo di accettar
Prendiam tempo, e noi la cosa
Saprem scombinar.

Dorothee Or via, cedete all'insistenza
E mostrateci obbedienza;
Un marito fa passar ben
Più dolce l'esistenza.

Jacq. Vorrei così farvi piacer
Caro zio, cara zia.
Ma v'assicuro, in fede mia,
Che non mi posso persuader.

Peper. E così lei rifiuta ancor?

Coro Chissà perchè rifiuta ancor?

Brett. Sol io saprò domar
La giovinetta fiera,
Ho domato l'orso e la pantera
E certo lei sarà più facile a piegar.

Peper. Se vuol provar?

Brett. Saprà ben fare.

Peper. Se vuol provar?

Brett. Sol vo' restar: sol vo' restar.

Peper. Non le farete poi del mal?

Brett. No, non sarò con lei brutal.
Via Jacquotte devi cercar
Fino all'ultimo esser forte
E vincerai.

Jacq. Che dice mai? Proprio lui decide sulla

Brett. Così le chiavi potrai rubar. (mia sorte.)

Jacq. Ma il cor ad altro vola,
A chi un dì vorrei sposar.

Brett. Questo è il mezzo, in mia parola,
Per poterlo ben conquistar.

Cornelius Ebben, mia cara, vorrei saper
Se alla preghiera cedete alfin.

Brett. Odi tu? Quest'è la patria
E tu devi acconsentir, odi tu?
Odi tu cosa ti dice?
Che per lei si può mentir

Jacq. Ebben voglio mostrare
Che non supplicate invan,
Ed ognuno so contentare
Le accordo la mia man.

Tutti Lei ci vuol contentar, accorda la sua

Corn. Egli riuscì meglio di noi. (man)

Dorot. Bel domator, grazie a voi.

Peper. Alle nozze or v'invito
Per ringraziar d'averci
Tanto favorito.

Tutti È il domator un gran portento inver

Peper. L'uso vuol che in casa mia
Ognuno abbia a venire,
Per brindare in compagnia

E la giornata ben finire.
Là, fra il vino e le canzoni
Noi la guerra scorderem,
Ed al rombo dei cannoni
Tutta notte danzerem.

Tutti Presto, orsù, egli c'invita
Queste nozze ad onorar.
Già la tavola è imbandita,
Presto andiamo a fe-teggjar.
Là, fra il vino e le canzoni
Noi la guerra scorderem,
Ed al rombo dei cannoni
Tutta notte danzerem.

Brett. Allegri a quei francesi
Noi ben mostreremo
Che qui non hanno certo
Vinto ancor:

E delle trombe allo squillar risponderemo
Colle dolcissime canzoni d'amor

Tutti Allegri, a quei Francesi
Noi ben mostreremo
Che qui non hanno certo
Vinto ancor;

E delle trombe allo squillarr rispon-
(deremo

Colle dolcissime canzoni d'amor.

Noi riprendiam la canzon
Zon, Zon, Zon.

Allegri a quei Francesi
Noi ben mostreremo
Che qui non hanno certo
Vinto ancor;

E delle trombe allo squilla rispon-
(deremo

Colle dolcissime canzoni d'amor.

FINE DELL'ATTO SECONDO.

Atto Terzo

N. 13. — **Duetto.**

Gibraltar e Barigoul.

a 2 Permettere a Jacquotte
Quel cherubin, quel gioiello
Con un viso tanto bello
Sposare quel villan.

Barig Lasciar così che una tal rosa
Fresca e fina e delicata
Sia da lui contaminata
E' crudel ed inuman.

a 2 Soffrir che le bellezze
Di quel corpo divin
Subiscan le carezze
D'un simil contadin.

Gibr. Ed insieme coricati
Nel letto coniugal.

Barig. Nel letto coniugal
S'addormentino abbracciati,
E' indegno ed immoral.

a 2 E' indegno ed immoral
Se rivestiam le spoglie
D'un orso o d'una pantera,
Per l'onor della bandiera
Noi dobbiamo sopportar,
Noi dobbiamo sopportar.

N. 14.

Jacquotte, Dorothée, Pepercouck e Coro.

Coro La cerimonia è terminata
Ed il ballo or qui comincerà
E la splendida giornata
Un po' di svago ci darà, ci darà.

Dorot Ed anche il rombo del cannon
Spunta ognor novella flora,
Mandar vi sa la bella aurora
Delle fresche rose in don.

Peper. Con quest'assedio il pranzo che
(avremo

Non sarà certo un gran festin,
Ma i pochi cibi rimpiazzeremo
Con tutti i fiori del giardin.
Con tutti i fiori del giardin.
Coro Anche al rombo del cannon
Jacq. e Coro Spunta ognor novella flora,
Mandar vi sa la bella aurora
Delle fresche rose in don

N. 15

Brettigny.

Brett. Ah! se non amasse già il mio cuore
Jacquotte quanto si vorrei amare,
Io sento in me la fede ritornare
All'esempio del tuo valore.
Con un marito già volgare
Io non ti lascierei giammai,
Un fior di Francia non può
Andar così a morir come tu vai;
Tanta bravura, tanto ardore
Fa un soldato entusiasmar!
Jacquotte io ti vorrei amare
Se non amasse già il mio cuore.

N. 16. — **Finale.**

Brettigny, Jacquotte, Barigoul, Criquet, ecc.

Brett. Or se ognuno ci bersaglia
Dieci contr'un tutti sfidiam,
La nostra vita noi difendiam,
Allegri riprendiam il grido di battaglia.
Bando alla prudenza, alla vigilanza;
Tutti per l'onore qui dobbiam lottar,
Ed all'insolenza, alla tracotanza
Nel morire tutti insiem
Sempre noi risponderem: Viva la Francia!
Tutti Bando alla prudenza, alla vigilanza,
Tutti per l'onore qui dobbiam lottare;
Ed all'insolenza, alla tracotanza
Nel morire tuttinsieme sempre
Noi risponderem: Viva la Francia!
Coro Prenderci avran la speranza,
Ma su queste mura mai non si vedrà
La bandiera sventolar di Francia!

FINE DELL'ATTO TERZO.

Atto Quarto

N. 17. — **Terzetto.**

Jacquotte, Barigoul, Gibraltar.

Gibr. Oh! Jacquotte, entrambi vi dobbiamo fare
Una grande confession, grave confession.
Barig. Al soggetto di un ben grave affare
Come direbbesi un perdon
Jacq. E perchè un tal perdon?
Gibr. Per avere insiem potuto osare
D'azar gli occhi sino a voi
Barig. E creduto che potreste amare
Due vecchi come noi.
Jacq. Per una donna non è mai risibile
Che qualcuno la cerchi di sposar
All'amor vero io son sensibile
E il vostro in specie so apprezzar.
Gibr. Se è così vi voglio dir...
Barig. Se è così vi voglio dir...
Jacq. Dite orsù, chè avete a dir?
Gibr. In questa calza accumulati
Venti scudi son con gran fatica risparmiati
Che vi offro in don.
I non ho una famiglia
Cui poter lasciar e come fosse una famiglia
Li dovete accettar.
Se poi andrete a qualche fiera vogliate
(comprar
Barig. Qualche inezia, ma in maniera che vi ricordi
Strano a voi potrà sembrare (Gibraltar.
Ma buon militare pur io seppi risparmiare
Venti scudi al par, eredità senza pretese
Che sta in una man. Quando tornate al paese
Potrete se doman, se far dovrete qualche
(spesa
Cercate di comprar alcun che senza pretesa
Che mi possa a voi ricordare.
Jacq. Non farò la schizzinosa
E dal profondo del cuor
Ringraziando dell'onor

Ecco contraccambierò
 In qualche cosa:
 A voi, a voi un bacio qua,
 Un altro qua e poi Jacquotte vi bacerà.
Barig., Gibr., Jacq. Un bacio qua e l'altro là
 Pur Jacquotte vi bacerà.

Jacq. Venti scudi, ugual larghezza
 E m'accorgo con piacer
 C'hera ugual la tenerezza
 Come egual era il pensier.
 Or fra voi non dee restar
 Nessun ombra nè rancor;
 Così allor potrò accettar
 Senza pena nè rossor
 Su andiam, in pace siate
 E le guance preparate
 A voi, a voi un bacio qua;
 Un altro qua e poi pur Jacquotte vi bacerà.
Barig., Gibr. Un bacio qua, l'altro là è una gran
 (felicità.)

N. 18. — Duetto.

Jacquotte, Brettigny.

Brett. Eri tu?
Jacq. Sì.
Brett. Ah! su via, parla, te ne prego.
Jacq. Già che il disse non lo nego
 Ora il mister più non convien,
 Se Jacquotte ve lo confessa
 Non vi offenderete almen
 Se non è una Principessa.
Brett. Tu sei ben meglio ancor
 Per chi sente un vero amor
 Qualunque donna è un'Altezza.
Jacq. Generoso è il vostro cor
 Ma non sente tenerezza.
Brett. Sì, perchè comprendo ormai
 Che per me era la tua prodezza
 E tutto quello che tu fai,
 Come tu eri la visione
 Che nel delirio e l'emozione
 Sempre, sempre allora sognai.

Jacq. Sì, per voi era la prodezza
 Il mio atto di valore,
 Tutta la mia tenerezza
 Ogni palpito del core.
Brett. Allora mi salvasti la vita,
 Ora vorrei vivere ancor
 Per sacrarti eterno amor,
 Farti sposa mia gradita.
 Ma quel bacio che sulla fronte
 Nel delirar a del qual ancor
 Sentir mi pare ancor l'imprante;
 Ma dal tuo amor io reclamo
 Egli sarà la conferma che io bramo.
Jacq. Ormai non so fare resistenza
 Egli sarà bacio d'amor e d'obbedienza
 Che il cor ti dà, che il cor ti dà.
Brett. Con me vuol far resistenza.
Jacq. Egli sarà la ricompensa che il cor
 (ti dà.
 Din, don, din, don, din don, la cam-
 (pana suona
 Din, don, din, don, la sua canzon;
 Boum, boum, boum, boum, ov'è il
 (cannon
 Che tuona, oh qual strana union.

a 2

Il curato è un cannone
 Del Reggimento di Pompona
 Che da lontano saluta ancor;
 Ma che importa se per scorta
 Abbiam l'amor?...

N. 19. — Finale.

Musica di Scena.

Jacq. Evviva il Cane del Reggimento,
 Sempre onore si farà.
Coro Evviva il Cane del Reggimento
 Ei sempre onore si farà:
 Del reggimento suo ognor sarà
 La gloria e l'onor.
 Del reggimento suo ognor sarà
 La gloria e l'onor.

FINE.

ELENCO DELLE OPERE ED OPERETTE
che trovansi in vendita presso PAVESI CESARE
riproduttore del presente libretto

- | | |
|---|--------------------------------------|
| Boccaccio. | La Bella di New-York. |
| Carabino di Draguignan. | La Bella Profumiera. |
| Dall'Ago al Milione. | La Befana. |
| Donna Juanita. | La Cicala e la Formica. |
| El Duo de la Africana. | La Fem a Papa. |
| Don Pasquale | La Figlia di Madama Angot. |
| Ernani | La Figlia di Pagliaccio. |
| Eros. | La Forza del Destino. |
| Fanfan La Tulipe. | La Geisha. |
| Fra Diavolo. | La Jolie Repasseuse. |
| I Coscritti. | La Mascotta. |
| I Moschettieri. | La Marsigliese. |
| I Puritani. | La Piccola Bohême. |
| I Saltimbanchi. | La Poupée. |
| Il Barbiere di Siviglia. | La Principessa delle Canarie. |
| Il Capitano Teresa. | La Sonnambula. |
| Il Cane del Reggimento. | La Souris Blanche. |
| Il Molino delle Rose. | La Traviata. |
| Il Piccolo Caporale. | Le Cinque Parti del Mondo. |
| Il Poeta Fagioli alla Corte
di Cosimo III. | Le Marechal Chaudron. |
| Il Pompiere di Servizio. | Les Demoiselles de Saint-
Cyrien. |
| Il Venditore di Uccelli. | Les Petites Brebis. |
| Il Viaggio di Susetta. | Les Petites Michu. |